

Possibili alleanze tra i cattolici del Pd e la minoranza su un ordine del giorno di critica alla posizione della presidente

Caso Englaro, tensione nell'aria in Regione

SE Bresso facesse come il suo collega sardo Soru e staccasse il sondino alla maggioranza regionale? L'ipotesi, smentita però seccamente dall'entourage della presidente, girava ieri in alcuni ambienti del centrosinistra piemontese. Difficilmente ci si arriverà ma certo nelle prossime ore, sulla scia delle polemiche sul caso Englaro, la maggioranza a Palazzo Lascaris dovrà affrontare qualche momento di tensione. Pericoli e

dissensi, come quasi sempre accade, sono tutti interni a un Pd che questa mattina convocherà il gruppo regionale per una discussione che avrà all'ordine del giorno due punti: il primo sarà come affrontare i lavori del consiglio nelle tre sedute programmate questa settimana, alla luce del ritorno all'ostruzionismo annunciato dal centro-destra. Il secondo tema in discussione sarà appunto il caso Englaro. Non è un mistero che la pre-

sa di posizione di Bresso e poi la sua polemica con il cardinale Severino Poletto non sono piaciute alla componente cattolica del partito. Che non solo non glielo ha detto chiaro, ma ha anche subito messo in atto una ritorsione politica «indiretta» con un documento di critica bipartisan sul bilancio sociale regionale. Documento che il presidente del Consiglio Davide Gariglio (uno dei più «arrabbiati» con Bresso) porta oggi in discussione an-

che in ufficio di presidenza a Palazzo Lascaris. Se la minoranza presentasse un analogo ordine del giorno di critica a Bresso, ma sul caso Englaro, c'è la possibilità (nemmeno troppo remota) che con i voti dei cattolici del Pd questo abbia la maggioranza dei voti. E una «zarina» messa in minoranza su un tema come questo potrebbe essere capace di tutto.

(m. trab.)

L'intervista

Poggi, giurista, responsabile di "Scienza&Vita" che apre una sede

“Legittime le posizioni di Bresso e del cardinale”



Eluana Englaro con la madre in una foto ormai di 20 anni fa

VERA SCHIAVAZZI

L'APERTURA di una sezione torinese di «Scienza & Vita» (in via Bibiana 29, info scrivendo a scienzaevita.torino@yahoo.it), l'associazione di quella parte del mondo cattolico che vuol dialogare con la scienza, era prevista da tempo. Ma un singolare destino ha voluto che arrivasse proprio in questi giorni, quando il dibattito sul caso Englaro e sulle parole di Mercedes Bresso e del cardinal Poletto infiammano il dibattito politico in città. «Il nostro obiettivo — spiega Anna Maria Poggi, giurista, responsabile regionale di 'Scienza & Vita', preside della facoltà di Scienza della Formazione dell'Università di Torino — non è quello di essere un'associazione cattolica nel senso della 'missione'. Vogliamo invece promuovere un maggiore livello di conoscenza scientifica sui temi più delicati aperti oggi, come appunto l'inizio e la fine della vita».

Dottorressa Poggi qual è la sua opinione sul caso Englaro?

«E' davvero emblematico ed è normale che divida e faccia discutere, e in questo senso né la presidente Bresso né il cardinal Poletto potevano evitare di dire ciò che hanno detto. La nostra associazione rifiuta l'idea di pratiche che possano mettere in discussione il valore primario della vita, a meno che sul tema non esista una legge frutto di una scelta democratica e condivisa».

Che fare per Eluana dunque?

«Interrompere tutte le cure ma non l'idratazione. Del resto è quello che dicono i medici, laici o credenti: le parole di Donadio sono illuminanti a riguardo. Ecco perché su temi così rilevanti è essenziale che il dibattito conosca e includa le competenze scientifiche».

Ma il cardinale Severino Poletto sembra essersi spinto più in là, quando afferma che la legge di Dio è sempre superiore a quella dell'uomo. Che ne pensa?

«Il tema non è certo nuovo, lo introdussero addirittura San Tommaso e Sant'Agostino. Certo la questione non crea nessun conflitto quando si parla di tasse: date a Cesare quel che è di Cesare, tutti siamo d'accordo. Ma su alcune questioni, poche ma centrali, occorre che una moderna democrazia produca leggi di mediazione, risolvendo i problemi senza chiedere a nessuno di rinunciare alla propria identità. Un credente sarebbe portato a dire che si deve fare di tutto per far vivere Eluana, una sentenza di Cassazione dice il contrario, i medici ci fanno capire qual è la giusta strada da percorrere, ammettendo che il coma è uno stato sul quale non sappiamo ancora tutto e sussistono dubbi. In altri casi, sono i medici stessi a decidere in scienza e coscienza di non intubare un paziente che non ha possibilità di farcela. E' ur-

gente che una legge conforti queste persone chiamate ogni giorno a scelte così serie, non è invece corretto affidare questi temi a singole sentenze».

Che cosa farà 'Scienza & Vita' a Torino?

«Quello che fa nel resto d'Italia, informazione, occasioni di confronto. Certo, un primo compito potrebbe essere proprio quello di promuovere un dibattito sereno sul caso Englaro. La complessità del nostro mondo richiede coraggio, i cattolici non possono in nessun caso sottrarsi al confronto, a maggior ragione se scelgono di impegnarsi in politica».

L'associazione

Noi rifiutiamo pratiche che possano mettere in discussione il valore primario della vita: dunque interrompere tutte le cure ma non l'idratazione



Poletto

Già Agostino e Tommaso introdussero il tema sulla superiorità della legge di Dio. Una moderna democrazia deve produrre norme di mediazione



Le iniziative

A Torino faremo quello che già facciamo in altre città. Una delle prime idee potrebbe essere proprio un dibattito sulla vicenda che sta dividendo la società

COMPAGNIA di San Paolo

Giornata di studio

Regioni globali e Fondazioni bancarie: priorità e prospettive

Sabato 31 gennaio 2009, ore 10.30

Nuovo Centro Ricerche Ferrero
Via Pietro Ferrero, 19 - Alba

Introduzione e saluto

Angelo Benessia, Presidente della Compagnia di San Paolo

Sarà presente Giulio Tremonti, Ministro dell'Economia e delle Finanze

Relatori

Carlo Olmo, Professore ordinario di Storia dell'Architettura, Politecnico di Torino

Arnaldo Bagnasco, Professore ordinario di Sociologia, Università degli Studi di Torino

Pietro Garibaldi, Professore ordinario, Università degli Studi di Torino e Direttore Collegio Carlo Alberto

Interventi

Massimo Varazzani, Amministratore Delegato della Cassa Depositi e Prestiti

Giuseppe Guzzetti, Presidente dell'ACRI

Colazione di Lavoro

Dibattito e interventi programmati

Mercedes Bresso - Presidente della Regione Piemonte, Marta Vincenzi - Sindaco della Città di Genova,

Sergio Chiamparino - Sindaco della Città di Torino,

Raffaele Cattaneo - Assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia,

Rappresentanti di Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT,

Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Per motivi organizzativi si prega di confermare la propria partecipazione entro il 29 gennaio al numero: +39 0115596803 e-mail: segreteriaeventi@compagnia.torino.it

www.compagnia.torino.it